

Un'iniziativa del comune di Certaldo e della Soprintendenza

Mostra archeologica permanente nelle sale di palazzo Pretorio

In attesa che si costituisca il museo della Valdelsa - Reperti del periodo etrusco e oggetti medioevali e rinascimentali - In corso il restauro di altri frammenti



Serie C: la Lucchese passa a Fano

Motivo dominante della giornata è la vittoria dei «rosso-neri» della Lucchese sul campo del Fano a conclusione di una bella partita con cui i toscani rafforzano il loro primato, approfittando del fatto che Spal e Parma non sono andate oltre la divisione dei punti giocando sui campi di Pisa e Grosseto.

Particolarmente fortunato è stato lo Spal che, dopo aver subito il predominio dei neroazzurri del Pisa, ha trovato la via del pareggio e un aiuto da parte dell'arbitro che, mandando negli spogliatoi due «neroazzurri» nello spazio di dieci minuti, ha frenato le velleità di riscossione dei pisani.

Il Grosseto ha marcato una netta prevalenza territoriale, senza riuscire tuttavia a far saltare il bunker del Parma.

Continua invece la marcia di avvicinamento alle prime in classifica dell'Arezzo che ha battuto il Riccione, anche se gli

Serie D: scivolone del Montevarchi

La dittatura del Montevarchi è finita sul campo della Cerretese, dove l'undici di Balleri ha subito una netta sconfitta, consentendo agli «azzurri» della Carrarese, nettamente vittoriosi nel «derby» della Versilia contro il Pietrasanta, di tornare in vetta alla classifica. Le due squadre restano così le favorite per il successo finale, insidiato però da una Sangiovannese che anche domenica ha giocato alla grande, liquidando il Pontedera.

Oltre a queste, punta alle prime posizioni anche il Montecatini, che è andato a conquistare un prezioso pareggio sul campo dello Spoleto.

Alle spalle di questo quartetto, restano solo Viareggio e Cerretese, con possibilità di inserirsi nella lotta per le piazze che danno diritto alla C2. Il Viareggio che ha vin-

CERTALDO — Una sala del palazzo Pretorio, nell'antico borgo di Certaldo Alto, raccoglie numerose testimonianze archeologiche etrusche, romane e medioevali del territorio di Certaldo. Nelle cinque «vetrine», disposte nella stanza, sono sistemati gli oggetti rinvenuti finora nella cittadina e nei suoi dintorni: vasi, urne, ciotole, arrotoli, boccali, utensili e molti frammenti di varia natura.

L'esposizione è stata inaugurata domenica, presenti Luigi Tassinari, assessore regionale alla pubblica istruzione ed alla cultura, e Guglielmo Maetzel, soprintendente archeologico della Toscana.

Non è un museo vero e proprio. I promotori ed i curatori dell'iniziativa, realizzata dal comune di Certaldo e dalla Soprintendenza archeologica della Toscana, ci tengono a precisarlo. Preferiscono parlare di una «mostra permanente».

«Una differenza — commenta Giuliano de Marinis, ispettore della Soprintendenza — non è solo formale. Non si tratta semplicemente di usare una parola anziché un'altra. Questa mostra è il risultato degli studi, delle ricerche e del lavoro che abbiamo svolto negli ultimi anni in questa parte della regione. Ci permette di fare conoscere a tutti alcune cose e, in un certo senso, di rendere conto del denaro pubblico che è stato impiegato in queste attività. Ma — e questo è il punto — non ha alcuna pretesa di essere una soluzione definitiva. E' auspicabile, infatti, che si costituisca un museo unico per tutta la Valdelsa, poiché questa zona presenta caratteri omogenei da un punto di vista storico e culturale. E' inutile disperdere il materiale in tanti piccolissimi musei, uno per ogni località, così come d'altra parte non ha senso concentrare tutto nelle grandi città».

I reperti archeologici custoditi nel palazzo Pretorio abbracciano un arco di tempo molto ampio, dal periodo etrusco arcaico fino al Medioevo ed al Rinascimento. All'interno di due «vetrine» sono collocati gli oggetti trovati nel Foggio del Boccaccio, un colle di Forma troncoconica nei pressi di Certaldo. Alcuni di essi appartengono ad una tomba etrusca ellenistica del terzo o secondo secolo a.C.; gli altri sono relativi ad una installazione agricola risalente al sesto o settimo secolo d.C. che doveva comprendere un deposito di derrate cerealicole e leguminose ed un allevamento di volatili domestici.

Un buon numero di frammenti proviene dall'area di Semifonte, situata tra Certaldo e Barberino Val d'Elsa all'incirca dove è oggi la località di Petrognano, e testimonia della vita che si svolgeva sulla sommità del colle e nella zona circostante nel periodo medioevale e nei secoli successivi (i resti più recenti sono degli inizi del '900). Altri pezzi, infine, sono stati rinvenuti in vari punti del territorio di Certaldo e risalgono al periodo etrusco, a quello romano e alle età successive.

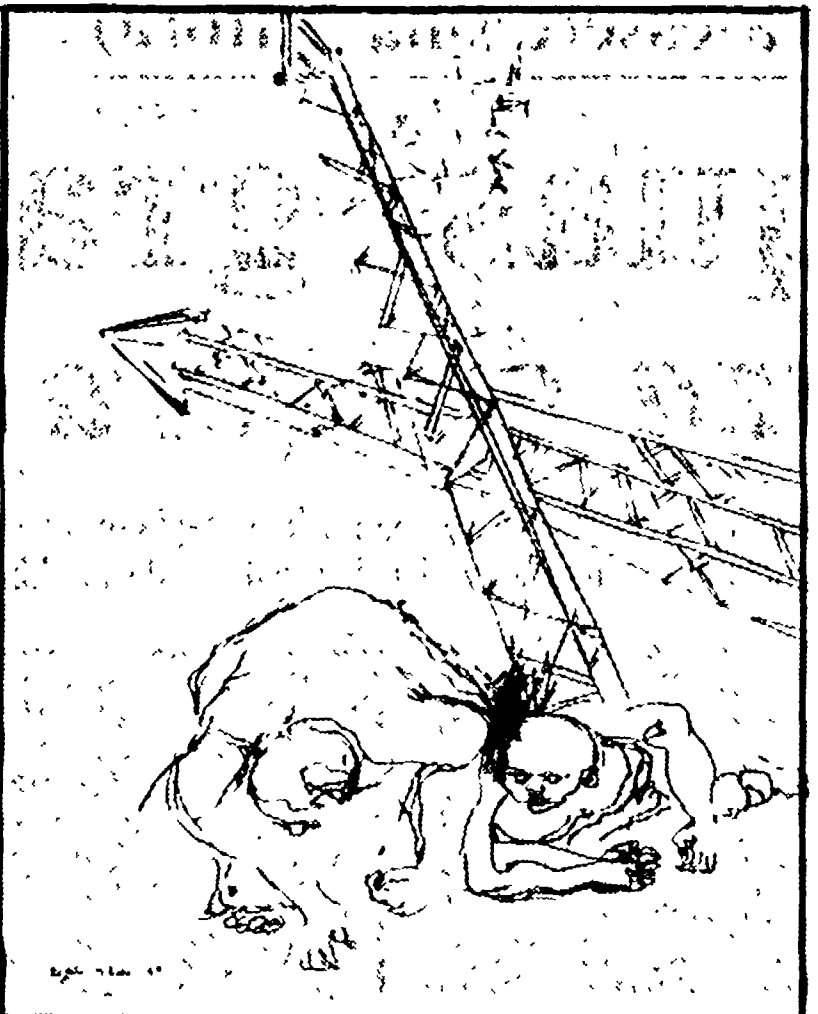
C'è un filo comune che unisce queste diverse testimonianze del passato? Quale continuità si può desumere da esse? «Si comprende facilmente — osserva De Marinis — che l'area certaldese è sempre stata abitata in modo regolare fino dai primi insediamenti etruschi, e che i principali centri di addensamento sono rimasti i medesimi dal periodo etrusco al medioevo». Il materiale esposto non è tutto quello che è stato portato alla luce. Molti altri frammenti devono ancora essere restaurati e completati, prima di essere mostrati al pubblico. Nell'opera di ricostruzione che è stata svolta finora, il personale tecnico e scientifico della Soprintendenza archeologica si è attenuto al principio di evitare qualsiasi interpretazione arbitraria e di procedere solo ove ci fossero dati certi e prove sicure dell'aspetto e della struttura originali.

Tutti gli articoli sono stati attentamente studiati e, ad eccezione di quelli di Semifonte, sono catalogati nel libro di De Marinis dal titolo «Topografia storica della Val d'Elsa in periodo etrusco», recentemente edito a cura della Società storica della Valdelsa.

A detta degli esperti, tutti questi oggetti non sono eccezionali, non hanno un particolare pregio.

Il loro valore essenziale risiede nell'essere documenti interessanti, testimonianze fedeli di tempi molto lontani. L'impostazione della mostra tende a mettere in risalto questa caratteristica, attraverso un ampio apparato didattico: pannelli esplicativi, rilievi, disegni, carte, fotografie, che illustrano le singole cose ed il contesto in cui esse si inseriscono. Anche con questi strumenti gli organizzatori cercano di instaurare un rapporto con la popolazione, con l'ambiente locale, con gli alunni delle scuole e per avvicinarli ai metodi ed ai risultati delle ricerche condotte dagli specialisti.

Fausto Falorni



A Palazzo Strozzi

Fino a domenica la mostra per la libertà in Iran

FIRENZE — Domenica prossima si chiude a Palazzo Strozzi la mostra collettiva per la libertà in Iran. L'iniziativa è stata promossa dall'ODYSI (Organizzazione della gioventù e degli studenti democratici iraniani) con il patrocinio della Regione, del Comune e della Provincia di Firenze. La mostra, che presenta anche opere di grafica e sculture di Reza Olla, ha già registrato un'altissima affluenza di visitatori. NELLA FOTO: un disegno di Reza Olla.

Presentata ieri a palazzo Strozzi

Nata l'associazione per le arti minori

FIRENZE — Non poche delle antiche tecniche di lavorazione artigianale stanno lentamente scomparendo, mentre alcune arti minori hanno bisogno di un pronto e tempestivo rilancio. Partendo da questa constatazione, un gruppo di operatori culturali, turistici e del mondo artigianale hanno costituito la Associazione per la difesa delle arti minori (A.D.A.M.).

Gli scopi e il programma di questa nuova associazione sono stati illustrati nel corso di una conferenza stampa, che si è tenuta ieri mattina a palazzo Strozzi. Andrea Von Berger, presidente della Azienda di turismo, ha rorato, nell'introduzione la «vocazione» culturale e mercantile di Firenze e vocazione turistica sempre più riaffermata dalle varie forze politiche e sociali. A questo proposito Von Berger ha ricordato che si dovrebbe giungere quanto prima all'organizzazione di quella conferenza sul turismo per la quale è stato già raggiunto un accordo tra Azienda, Comune ed Ente provinciale per il turismo.

Dopo un breve saluto di Francesco Amodei, presidente dell'Icom, Maurizio Mancianti, presidente della nascente associazione, ha tracciato un profilo storico dello sviluppo delle attività artigianali nella città e ha indicato i problemi che assillano l'artigianato toscano. Nella realtà regionale, ha sostenuto l'oratore, si notano alcuni settori particolarmente forti (oreficeria, lavorazione del legno, dei tessuti, della ceramica), mentre altri settori risentono maggiormente della crisi che sta sempre più interessando anche l'artigianato.

«Il nostro obiettivo — ha concluso Mancianti — è quello di recuperare le antiche tecniche di lavorazione che negli ultimi anni sono andate scomparendo o si sono mantenute di rado e soltanto in poche botteghe».

Al palazzo Novellucci di Prato

Una rassegna sui nuovi orientamenti artistici

Le proposte della mostra «L'esperienza» — Una serie di interventi di artisti — Alcune riflessioni sugli aspetti della ricerca

PRATO — Quali sono gli orientamenti attuali del lavoro artistico? A questa domanda cerca di rispondere la rassegna «L'esperienza», avviata dal Comune di Prato in collaborazione con il Centro Culturale della città di Prato.

Inaugurata nei giorni scorsi nella Sala Medioevale di San Jacopo, in Palazzo Novellucci, la rassegna si protrarrà sino al 31 dicembre.

L'intento è quello di promuovere nella città una attività di informazione e di documentazione sulla cultura artistica attuale, senza conclusioni motivate dalla diversità di ispirazione.

La manifestazione, curata criticamente da Lara Vincenzi Masini, riprende le linee dell'iniziativa già promossa dalla Biblioteca Comunale di Certaldo, rinnovandone alcuni modi di presentazione, in rapporto al luogo di esposizione, qui unico, e alla modalità di intervento degli artisti, secondo gli indirizzi già scaturiti dalla rassegna certaldese.

La manifestazione propone l'analisi di una serie di attività artistiche diverse, esemplificate, ciascuna, in esponenti tra i più significativi in Italia, così da coprire informativamente quasi tutto l'arco delle esperienze in atto. Nella rassegna, trovano posto, accanto alle esperienze che vitalizzano nel presente la pittura di immagine, quelle che spostano l'attività artistica nel settore sperimentale e mentale della riflessione sui mezzi e sull'azione-comportamento, o sull'analisi del segno, o sull'uso alternativo del mass-media, applicando questo procedimento alla pittura e alla scultura, alla architettura e al disegno, alla musica e alla grafica.

Il programma di Palazzo Novellucci comprende l'intervento di Adolfo Natalini (Superstudio) per il 16 dicembre alle ore 21, quello di Fabio Mauri per la sera del 19 dicembre in una azione intitolata «Ideologia e natura».

Nel programma rientra anche il concerto di Pozzati che si terrà la sera del 21 dicembre.

In gennaio sono previsti incontri con Giuseppe Chiari, Giuseppe Uncini, Luciano Fabro, Piero Dorazio. La rassegna si concluderà con un incontro collettivo tra gli artisti. Gli atti degli incontri di Certaldo e di Prato saranno successivamente raccolti in un unico catalogo in modo da ricavare una informazione completa sui nuovi orientamenti di ricerca artistica.



Panettone Motta kg. 1	L. 3.180
Panettone Alemagna kg. 1	» 3.250
Panettone Motta g. 750	» 2.380
Panettone Alemagna g. 750	» 2.450
Panettone Bauli g. 750	» 2.450
Pandoro Bauli kg. 1 + bottiglia spumante	» 3.400
Pandoro Motta g. 750	» 2.250
Pandoro Alemagna g. 750	» 2.250
Torrone Pernigotti g. 240 netti nocciola	» 1.320
Torrone Pernigotti g. 155 netti mandorla	» 1.070
Cioccolata Perugina g. 300	» 1.850
Panforte Margherita g. 430	» 1.300

RICCIARELLI - PANFORTI SAPORI
A PREZZI ECCEZIONALI
CASSETTE LIQUORI - VINI
A PREZZI MBATTIBILI

COMUNE DI MONTALE

(Provincia di Pistoia)
Avviso di gara

Il Comune di Montale indirà quanto prima una licitazione privata per l'appalto dei lavori di derivazione d'acqua dal Torrente Arno delle Conche per la integrazione idropotabile dei Comuni di Montale-Agliana e Quarrata.

L'importo dei lavori a base d'appalto è di L. 312.788.030.

Per l'aggiudicazione dei lavori si procederà mediante licitazione privata con la procedura prevista dalla lettera A dell'art. 1 della legge 2-2-1973, n. 14.

Gli interessati, con domande indirizzate a questo Ente, possono chiedere di essere invitati alla gara entro giorni VENTI dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Dal Municipio 3 dicembre 1977.

IL SINDACO
(Giuseppe Becciani)



IL MESTIERE DI MAGGIARE

TOSCO ORAFA

TOSCO ORAFA
significa:

- prezzo/risparmio
- assortimento/qualità/garanzia
- vendita diretta dalla produzione
- un nuovo modo organizzato di vendita

tosco orafa - livorno - via grande, 2123
tel. 0586 - 23208

argenteria orficeria gioielleria perle corallo articoli regalo